

Mi capita spesso, quando faccio lezione nei corsi dell'Academy Angelo Europeo, di incontrare imprenditori, presidenti di associazioni e amministratori pubblici che mi raccontano il loro sogno di investimento e mi chiedono come si fa a ottenere un finanziamento europeo.

Tradiscono, con tale domanda, un errato approccio ai fondi europei che “non si chiedono, ma si vincono!”

L'Europa non è una banca e non distribuisce i fondi rispondendo alle nostre richieste di finanziamento. È un'istituzione politica che indirizza le scelte dei cittadini e sostiene chi si adegua ai suoi indirizzi strategici.

Toglietevi dal centro del mondo e guardate all'impero con rispetto. Lui disegna varie piste d'atterraggio dei fondi europei e gestisce le torri di controllo. Voi siete semplici aerei più o meno grandi che non possono fare altro che allinearsi alla pista e attendere l'accensione delle luci per atterrare con successo.

L'Europa distribuirà circa 2.000 miliardi di euro nel periodo 2021-2027, il doppio del settennato precedente nonostante l'uscita degli inglesi dall'UE. Soldi che verranno distribuiti attraverso bandi (call for proposal) o appalti (call for tender). Due strumenti che nel linguaggio comune chiamiamo anche “bandi di gara” o più comunemente “gare”.

Il termine bando risale ai banditori che agli angoli delle strade gridavano gli ordini delle autorità del tempo chiamando anche alle gare che di combattevano con lance e spade. Oggi si partecipa alle gare con lo strumento del progetto. Le armi sono meno cruente del passato ma producono risultati altrettanto dolorosi. Ne sappiamo qualcosa noi euro-progettisti quando perdiamo un finanziamento per pochi punti.

Questo manuale nasce con l'intento di aiutare i cittadini italiani a capire in modo semplice come funziona l'Europa e soprattutto come ci si allena per partecipare ai bandi, alla pari dei concorrenti in una qualsiasi altra gara, così da portare più Italia in Europa e più Europa in Italia.

Per partecipare efficacemente ai bandi europei, è fondamentale comprendere il funzionamento e le linee guida dei vari programmi di finanziamento, ma soprattutto bisogna studiare attentamente il bilancio dell'Unione europea, che indica le materie e i temi prioritari per i prossimi anni. Questo documento rappresenta una sorta di "mappa del tesoro" che mostra quali aree saranno finanziate e quali tematiche saranno al centro dell'attenzione europea.

L'Unione europea finanzia una vasta gamma di progetti, che spaziano dalle tecnologie verdi all'innovazione sociale, dalla ricerca e sviluppo alle infrastrutture sostenibili.

Per vincere i fondi, bisogna essere allineati con gli obiettivi strategici dell'UE e dimostrare che il proprio progetto contribuirà al progresso comune e alla crescita sostenibile.

La preparazione è la chiave del successo: bisogna allenarsi a scrivere proposte solide e convincenti, evidenziando l'originalità e l'efficacia del proprio progetto. La concorrenza è elevata, e i finanziatori europei sono alla ricerca di progetti che abbiano un reale impatto positivo sulla società.

Un aspetto cruciale è anche la collaborazione, infatti spesso i bandi richiedono la formazione di partenariati internazionali o intersettoriali. È fondamentale costruire una rete di partner affidabili e competenti, in grado di contribuire in modo significativo alla realizzazione del progetto.

La tempistica è essenziale. I bandi hanno scadenze precise, e ritardare la presentazione del progetto potrebbe significare escludersi automaticamente dalla competizione. Una

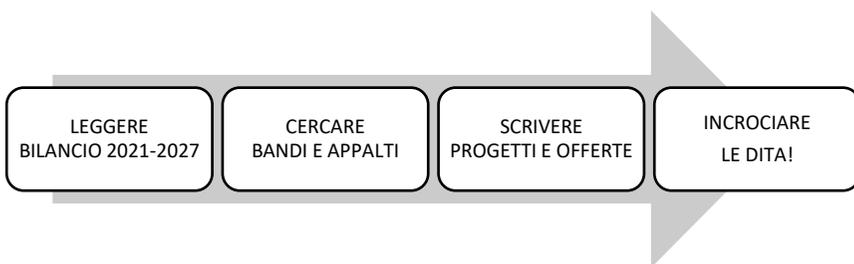
pianificazione accurata e una gestione del tempo efficiente sono quindi indispensabili per partecipare con successo.

Inoltre, bisogna dimostrare di avere una solida capacità amministrativa e finanziaria per gestire i fondi europei in modo trasparente e responsabile. L'UE richiede un rigoroso controllo finanziario, e i beneficiari devono essere in grado di dimostrare la corretta utilizzazione delle risorse.

Infine, l'innovazione è la chiave per distinguersi nella massa. I progetti più creativi e originali hanno maggiori possibilità di essere selezionati. L'Unione europea incoraggia l'approccio "fuori dagli schemi", quindi bisogna osare e proporre idee nuove ed entusiasmanti.

In conclusione, partecipare ai bandi europei per ottenere fondi è una sfida stimolante ma impegnativa.

Solo con una combinazione di competenza, creatività e dedizione sarà possibile vincere questa gara per accedere ai preziosi finanziamenti europei.



Iniziamo questo percorso di conoscenza recuperando le origini e le motivazioni che hanno portato gli europei a creare l'istituzione che noi tutti conosciamo tramite il motto "unita nella diversità": l'Unione europea (UE).